



ISTITUTO COMPRENSIVO "BRIGIDA-CUOCO"

Via Cina snc - 86039 TERMOLI (CB) Tel: 0875/712861

Con sedi distaccate: Petacciato - San Giacomo degli Schiavoni

C.F. 91055130701 - C.M. CBIC85500B - Cod.Univ. UFKTQ2

MAIL: cbic85500b@istruzione. it **PEC:** cbic85500b@pec.istruzione.it

SITO INTERNET: <https://www.icbrigidacuoco.edu.it>

P.I.

Piano Per l'Inclusione

A.S. 2025/2026

«La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma è piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà.»
(Index per l'inclusione)

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa vigente delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Tale strategia ha visto un'importante evoluzione progettuale con il passaggio dal vecchio PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), introdotto nel 2013 per mappare indistintamente tutte le categorie di BES, al definitivo **PI (Piano per l'Inclusione) istituito dall'Art. 8 del D.Lgs. 66/2017** ed integrato nel PTOF.

Sotto il profilo strettamente giuridico, vi è tuttavia un'importante discontinuità: a differenza del PAI, il nuovo PI ha come oggetto esclusivo — per effetto dell'Art. 2 del medesimo decreto — l'inclusione degli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92), venendo parametrato sui singoli PEI. Nonostante questa specificità legislativa che esclude gli altri BES (DSA e svantaggio socio-economico o linguistico) dal perimetro formale del decreto, l'autonomia scolastica e la prassi degli istituti tendono comunque a mantenere nel PI una sezione dedicata alla progettazione globale per tutte le fragilità, al fine di garantire l'unitarietà dell'azione inclusiva della scuola.

- **Costituzione della Repubblica Italiana (1 gennaio 1948)**
 - **Art. 3:** Sancisce il principio di uguaglianza formale e sostanziale, imponendo alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
 - **Art. 34:** Stabilisce che la scuola è aperta a tutti.
 - **Art. 38:** Riconosce agli inabili e ai minorati il diritto all'educazione e all'avviamento professionale.
- **Legge 30 marzo 1971, n. 118** – Inizia il superamento delle scuole speciali, disponendo che l'istruzione dell'obbligo degli alunni con disabilità debba avvenire nelle classi normali della scuola pubblica (salvo i casi di grave deficit), e introduce le prime norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche e il trasporto pubblico.
- **Decreti Delegati n. 416, 417, 418, 419, 420 del 1974** – Istituiscono gli organi collegiali della scuola, ridefinendo lo stato giuridico del personale ispettivo, direttivo e docente, e aprendo la gestione della scuola alla partecipazione di famiglie e comunità.
- **D.P.R. 31 ottobre 1975, n. 970** – Introduce i corsi biennali di specializzazione per il personale direttivo e docente finalizzati all'assistenza e all'integrazione degli alunni con disabilità.
- **Legge 4 agosto 1977, n. 517** – Legge cardine della scuola inclusiva italiana: abolisce le classi differenziali e introduce ufficialmente la figura dell'insegnante di sostegno nella scuola dell'obbligo, avviando la programmazione educativa individualizzata.
- **Sentenza della Corte Costituzionale 3 giugno 1987, n. 215** – Sancisce il diritto pieno e incondizionato alla frequenza scolastica degli alunni con disabilità anche nelle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori), dichiarando illegittimo il rifiuto all'iscrizione.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** – "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Rappresenta il pilastro legislativo sull'handicap: disciplina l'accertamento medico delle ASL (Art. 4), il diritto all'educazione e all'istruzione (Art. 12) e le modalità di integrazione scolastica attraverso la redazione del Profilo di Funzionamento e del PEI (Art. 13).

- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170** – "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico". Riconosce per la prima volta la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), garantendo il diritto a una didattica personalizzata.
- **D.M. 12 luglio 2011, n. 5669** (con allegate **Linee Guida**) – Regolamento attuativo della Legge 170/10 che disciplina l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, stabilendo l'obbligo per le scuole di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** (e successiva **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**) – "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Estende l'approccio dell'inclusione oltre la certificazione medica, introducendo l'area dei BES che comprende: svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, disturbi evolutivi specifici e DSA non certificati.
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** – Riforma le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e lo svolgimento degli esami di Stato, prevedendo specifiche tutele e modalità d'esame per alunni con disabilità e DSA.
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** (aggiornato dal **D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96**) – "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Riformula la governance dell'inclusione (istituzione di GLIR, GIT e GLI), introduce il Profilo di Funzionamento su base ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) e ridefinisce i criteri di attribuzione delle ore di sostegno.
- **D.M. 4 dicembre 2020, n. 172** – Introduce i giudizi descrittivi (al posto dei voti numerici) nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, con specifiche disposizioni per l'armonizzazione della valutazione degli alunni con disabilità (coerentemente con il PEI) e con DSA.
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** (integrato e modificato dal **Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153**) – Adotta i **nuovi modelli nazionali di PEI** (Piano Educativo Individualizzato) per i quattro ordini di scuola e le correlate Linee Guida, introducendo i criteri di valutazione legati alle quattro dimensioni dello sviluppo e ridefinendo le modalità di quantificazione e richiesta delle risorse di sostegno scolastico.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO

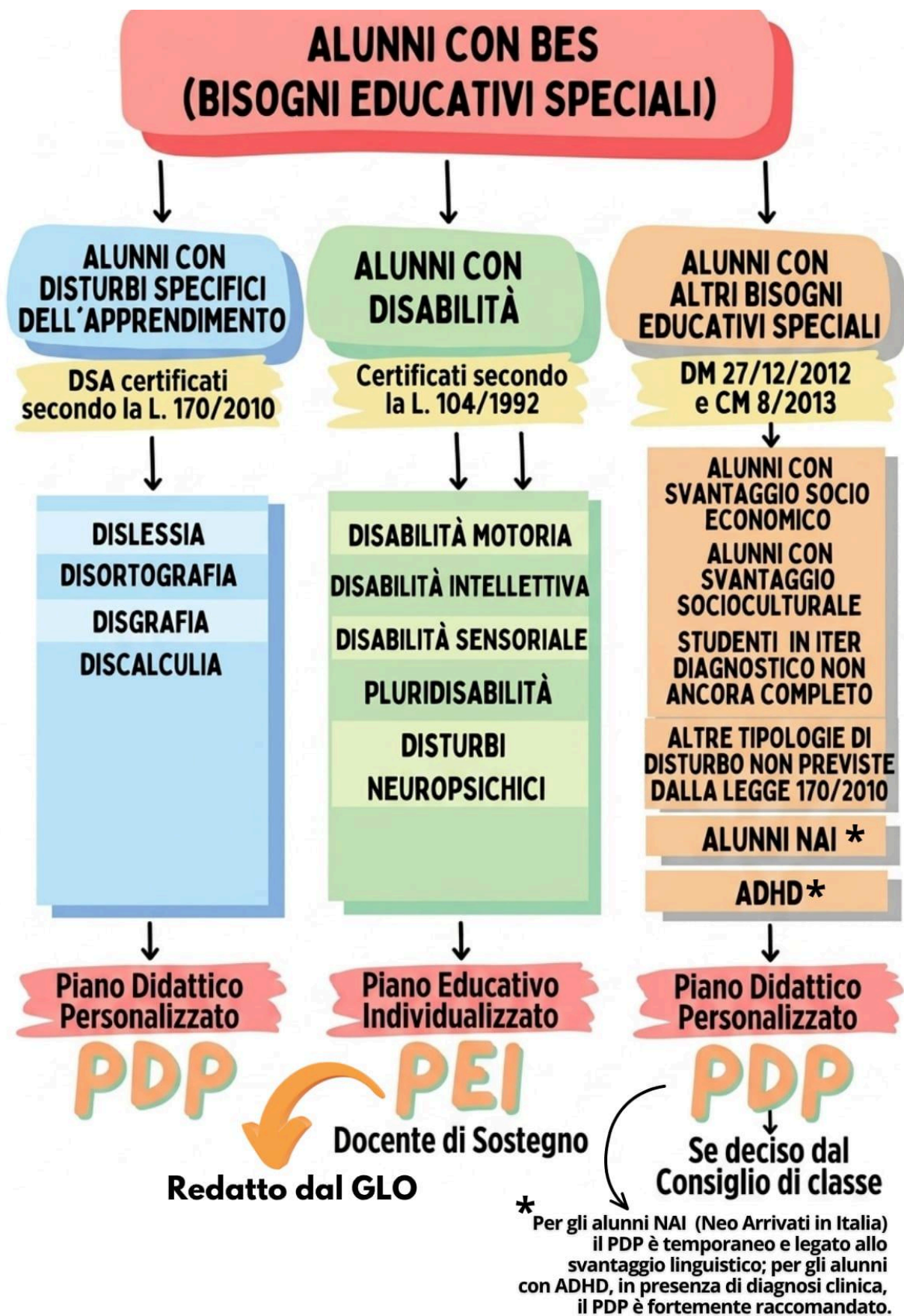
In linea con questo orientamento integrato, il Piano Inclusione del nostro Istituto, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti delle nuove studentesse e dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere le alunne e gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, enti di formazione, Associazioni ecc.).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

L'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco", avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive:** costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunne e alunni.
2. **Politiche inclusive:** creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché le alunne e gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive:** coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità delle singole alunne e dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione.



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
☐ minorati vista	plessi Petacciato	0
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	0
☐ minorati udito	plessi Petacciato	0
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	1 (PRIMARIA)
☐ psicofisici	plessi Petacciato	1 (INFANZIA) 8 + 1*in via di certificazione (PRIMARIA) 6 (SEC.)
	plesso San Giacomo	2*in via di certificazione (INFANZIA) 4 (PRIMARIA)
	plessi Termoli	2 (INFANZIA) 15 (PRIMARIA) 19 (SEC.)
2. disturbi evolutivi specifici		
☐ DSA	plessi Petacciato	3 (PRIMARIA) 7 (SEC.)
	plesso San Giacomo	3 (PRIMARIA)
	plessi Termoli	6 (PRIMARIA) 47 (SEC.)
☐ ADHD/DOP	plessi Petacciato	1 (PRIMARIA) 2 (SEC.)
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	2 (SEC.)
☐ borderline cognitivo	plessi Petacciato/San Giacomo	0
	plessi Termoli	0
☐ altro	plessi Petacciato	7 (PRIMARIA)
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
☐ socio-economico	plessi Petacciato	-
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	1 (PRIMARIA) 2 (SEC.)
☐ linguistico-culturale	plessi Petacciato	10 (INFANZIA) 0 (PRIMARIA) 1* NAI (SEC.)
	Plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	3 (PRIMARIA) 2 (SEC.)
☐ disagio comportamentale/relazionale	plessi Petacciato	-
	plesso San Giacomo	2 (PRIMARIA)
	plessi Termoli	3 (PRIMARIA) 3 (SEC.)
☐ altro	plessi Petacciato	8 (SEC.)
	plesso San Giacomo	0
	plessi Termoli	0 (INFANZIA) 6 (PRIMARIA) 2 (SEC.)

Totali		177+3*in via di certificazione
% su popolazione scolastica		17,97%
N° PEI redatti dai GLO	plessi Petacciato: TOT. 15 + 1*	1 (INFANZIA) 8+1* PEI provvisorio (PRIMARIA) 6 (SEC.)
	plesso San Giacomo: TOT. 4 + 2*	2* PEI provvisorio (INFANZIA) 4 (PRIMARIA)
	plessi Termoli: TOT. 36	2 (INFANZIA) 15 (PRIMARIA) 19 (SEC.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	plessi Petacciato: TOT. 24	10 (PRIMARIA) 14 (SEC.)
	plesso San Giacomo: TOT. 4	4 (PRIMARIA)
	plessi Termoli: TOT. 62	11 (PRIMARIA) 51 (SEC.)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	plessi Petacciato: TOT. 5	1 (PRIMARIA) 4 (SEC.)
	plesso San Giacomo: TOT. 1	1 (PRIMARIA)
	plessi Termoli: TOT. 5	4 (PRIMARIA) 1 (SEC.)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<i>non previsti</i>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<i>non previsti</i>
Funzioni strumentali / coordinamento	-	<i>non previste</i>
Referenti di Istituto disabilità	Coordinamento e monitoraggio delle azioni di inclusione scolastica, gestione della documentazione (PEI/PDP) e supporto organizzativo ai Consigli di Classe	SI
	Promozione di pratiche didattiche inclusive, raccordo tra i docenti di sostegno e curricolari, e gestione dei rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di screening precoce per l'individuazione di fragilità negli apprendimenti, consulenza pedagogico-didattica ai docenti e	SI* <i>*non per tutti i plessi</i>

	supporto alla gestione delle dinamiche relazionali complesse nella classe.	
	Gestione dello Sportello d'Ascolto scolastico rivolto ad alunni, famiglie e personale, e prevenzione del disagio emotivo e relazionale.	SI* <i>*non per tutti i plessi</i>
Docenti tutor/mentor	Accompagnamento e tutoraggio didattico-metodologico dei docenti in formazione (TFA Sostegno), con introduzione nel contesto scolastico e comprensione delle dinamiche inclusive d'istituto.	SI
Altro: SSES (Sostegno socio-educativo scolastico)	Interventi di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione di alunni con disabilità grave, volti a favorire la piena partecipazione alle attività didattiche e relazionali.	SI
	Facilitazione dei processi di socializzazione all'interno del gruppo classe e supporto nella mediazione dei comportamenti-problema durante la routine scolastica.	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: Presenza di un servizio/di uno sportello strutturato di consulenza specialistica (psicologica/psicopedagogica) nei plessi della scuola dell'infanzia, per l'affiancamento alle insegnanti nello screening precoce delle fragilità, l'assistenza pedagogica e la mediazione delle dinamiche relazionali complesse con le sezioni e con le famiglie.			X			

Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno - A.S. 2026/2027*

*Questa sezione fotografa l'Istituto Comprensivo "Brigida-Cuoco" nella sua composizione attuale, pertanto gli obiettivi non tengono ancora conto del plesso di Montecilfone, che sarà aggregato a decorrere dal 1° settembre 2026. Il presente Piano sarà pertanto suscettibile di modifiche, integrazioni o ridefinizioni nel corso e, quindi, a conclusione del prossimo anno scolastico.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il prossimo anno scolastico, l'istituto si propone di consolidare gli aspetti organizzativi e gestionali che guidano il cambiamento verso la piena accoglienza di ogni diversità. L'obiettivo principale sarà il potenziamento di un modello organizzativo basato sulla chiara definizione del "chi fa cosa" e sulla capillarità dei ruoli in tutti i plessi. Nello specifico, si prevede di implementare e mantenere una ripartizione precisa e fluida delle responsabilità, garantendo un coordinamento ancora più efficace e sinergico tra la Dirigenza, le Funzioni Strumentali, i referenti per l'inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i singoli team docenti. Ci si attende che il dialogo costante e la collaborazione interprofessionale tra queste figure si traducano, in modo sistematico, nell'applicazione quotidiana e rigorosa delle linee guida per l'inclusione.

In coerenza con gli obiettivi sopra delineati, si riporta di seguito la mappatura analitica dei ruoli e delle relative responsabilità. La tabella declina nel dettaglio il principio del "chi fa cosa", strutturando le sinergie fra le diverse figure chiave dell'Istituto.

Figura di Riferimento / Gruppo	Funzioni e Compiti Integrati (Chi fa cosa)
Dirigente Scolastico	È il legale rappresentante e garante dell'inclusione nell'Istituto e, in quanto tale, coordina le attività in favore dell'inclusione e i lavori del GLI; cura la formazione delle classi ed assegna i docenti di sostegno; assegna i collaboratori scolastici ai plessi, in base alle esigenze di assistenza materiale degli alunni con disabilità; promuove iniziative inclusive ed esplicita i criteri di utilizzo delle risorse; cura i rapporti con gli Enti locali e partecipa alle riunioni dei GLO o, in alternativa, delega un suo collaboratore; dialoga costantemente con famiglie e con i docenti per condividere soluzioni e chiarimenti.
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Rileva le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante circa i progetti messi in atto per l'accoglienza di ogni diversità. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di: genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe; e con il supporto di: unità di valutazione multidisciplinare; un rappresentante designato dall'Ente Locale.

	Il GLO, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, ha i seguenti compiti: definizione del PEI; verifica periodica, intermedia e finale, del processo di inclusione; quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno eventualmente necessarie.
Referenti Inclusione di plesso* e Referente inclusione d'Istituto <i>*nominati per plesso, a seconda delle esigenze specifiche</i>	Effettuano la rilevazione complessiva degli alunni con BES e ne raccolgono la documentazione, collaborando con la segreteria per l'aggiornamento dei fascicoli. Forniscono indicazioni, supervisione e consulenza metodologica ai colleghi sulla gestione della classe e sulla compilazione dei documenti. Lavorano in sinergia con le FF.SS., documentano le buone prassi dell'istituto. Offrono supporto e consulenza alle famiglie degli alunni con disabilità, DSA e BES, favorendo gli incontri e lo scambio di informazioni con i docenti dei relativi team/cdc.
Coordinatore del Dipartimento Inclusione	Coordina le attività e le riunioni periodiche del dipartimento Inclusione dell'istituto, promuovendone le iniziative ed i progetti proposti.
Collegio dei Docenti	Esplicita, all'interno del PTOF, un concreto impegno programmatico per l'effettiva realizzazione dell'inclusione. Su proposta del GLI, delibera il Piano per l'Inclusione, verificando i risultati ottenuti.
Team Docenti / Consigli di Classe	Responsabili diretti dell'attuazione delle linee guida inclusive e delle buone pratiche didattiche all'interno delle classi, approfondiscono le tematiche relative alla disabilità/ai disturbi specifici di apprendimento; mettono in atto azioni per la rilevazione precoce, utilizzando l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche. Individuano azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate. Per tramite del coordinatore di classe, in accordo e/o in presenza del Dirigente Scolastico e/o del Referente Inclusione, comunicano alla famiglia la necessità di un approfondimento diagnostico. Prendono visione della certificazione diagnostica. Creano in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere.
Coordinatore di classe	Segnala gli alunni in difficoltà; gestisce la documentazione riservata; funge da tramite tra la famiglia e gli altri componenti del Consiglio di classe; coordina il team degli insegnanti/Consiglio di classe per l'elaborazione dei PDP.
Docente curricolare	Accoglie l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'inclusione; definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee per ogni singolo alunno; partecipa alle riunioni del GLO per la stesura dei PEI; collabora alla compilazione dei PDP avvalendosi della stretta collaborazione di

	tutti i colleghi del team/consiglio di classe, specialisti e famiglia; progetta e realizza, all'interno delle proprie classi, percorsi specifici, attivando una didattica di tipo inclusivo.
Docente di sostegno	In base alla legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6: <i>"Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti."</i> Pertanto, il docente di sostegno: - Promuove la cultura dell'inclusione; - Favorisce la piena accoglienza, partecipazione e realizzazione dell'autonomia personale e sociale di ciascun alunno; - Partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione dell'intera classe; - Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; - È da supporto all'intero Consiglio di classe nell'assunzione e nella condivisione di strategie pedagogiche e metodologiche finalizzate all'inclusione; - Promuove il processo di inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo classe; - Coordina la stesura e la successiva applicazione del PEI nel contesto della progettazione di classe; - Cura i rapporti con la famiglia e gestisce e coordina i rapporti con tutte le figure di riferimento che ruotano attorno all'alunno con disabilità.
Educatore <i>(se presente)</i>	- Partecipa alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione e le successive verifiche del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - Collabora con il Consiglio di classe e con l'insegnante di sostegno, secondo i termini e le modalità indicate e previste nel PEI; - Collabora per il potenziamento dell'autonomia, della relazione, della comunicazione e nella gestione di comportamenti problema; - Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative previste.
Personale ATA (Collaboratori Scolastici)	Supportano i docenti nella cura della persona e nella vigilanza dell'alunno. Se preposti, collaborano all'assistenza materiale degli alunni con grave disabilità nei plessi di riferimento.

Operatori ASREM	- Partecipano alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione e le successive verifiche del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - Effettuano accertamenti e fanno diagnosi da restituire alla famiglia; - Collaborano e curano, di concerto con la scuola e la famiglia, l'aggiornamento e la stesura dei documenti previsti dalla normativa in vigore; - Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso più idoneo da intraprendere con alunni in difficoltà.
Psicologo d'Istituto	- Offre servizi di consulenza e supporto psicologico (sportello d'ascolto) ad alunni, famiglie e personale scolastico. - Fornisce supporto metodologico e psicopedagogico ai Consigli di Classe per l'individuazione di strategie d'intervento nei casi di disagio relazionale, comportamentale o socio-affettivo. - Collabora con i referenti/coordinatori di classe/docenti per favorire il benessere scolastico, prevenire la dispersione e supportare l'inclusione degli alunni con BES.
Famiglia	Così come si evince dal dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4), <i>"La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale"</i>. Pertanto, la famiglia ha il compito di: - Attivare il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, della documentazione clinica; - Collaborare con il Dirigente Scolastico e con gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno; - Partecipare agli incontri per la stesura e/o l'aggiornamento del Profilo di Funzionamento; - Prendere parte alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI); - Partecipare alla stesura del PDP; - Partecipare agli incontri scuola-famiglia; - Collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie e riabilitative di riferimento; - Non esitare nel comunicare e condividere con i docenti non solo i successi, ma anche

	le criticità che potrebbero comparire lungo il percorso di crescita; - Sostenere il processo di apprendimento del proprio figlio, condividendo con la scuola gli strumenti e le strategie operative più indicate al raggiungimento del benessere e del successo scolastico.
DSGA	- Predispone il Piano delle Attività del personale ATA, organizzando i turni di lavoro e i compiti dei collaboratori scolastici all'interno dei plessi per garantire l'assistenza materiale agli alunni con disabilità. - Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili legati all'inclusione (es. acquisto di sussidi didattici speciali o arredi specifici). - Coordina le procedure di segreteria per la gestione dei fascicoli personali e l'istruttoria dei contratti del personale di supporto.
Referente/gruppo di lavoro per il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	Rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'istituto per raccogliere segnalazioni di presunti episodi di bullismo o disagio relazionale. Collabora con il Dirigente Scolastico, il GLI, lo Psicologo d'istituto e i Consigli di Classe per attivare tempestivamente protocolli di supporto e inclusione per le vittime e per i soggetti coinvolti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per il personale rappresenterà un elemento centrale e prioritario per tutto l'istituto. La scuola investirà costantemente nello sviluppo di competenze professionali mirate, progettando attività formative capaci di rispondere sia alle ultime evoluzioni normative e metodologiche, sia ai bisogni concreti rilevati nelle classi. Questa attenzione si tradurrà nel favorire un'ampia partecipazione dei docenti a corsi focalizzati sulla didattica inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'apprendimento e sulle strategie di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES).

A seguito di un'attenta analisi degli esiti derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto attuerà un Piano di Miglioramento finalizzato a potenziare e consolidare proprio questa formazione sui processi inclusivi. In quest'ottica, la scuola darà continuità ai percorsi dell'Universal Design for Learning (UDL) e alla sperimentazione della cattedra inclusiva in collaborazione con l'UniMol. Verranno quindi previsti percorsi formativi mirati per i docenti di sostegno, curricolari e per il personale ATA in servizio, così da sviluppare competenze diffuse e migliorare l'efficacia delle prassi inclusive. Sarà inoltre garantita una specifica formazione tecnica destinata ai docenti per l'utilizzo ottimale della piattaforma SIDI. La condivisione delle competenze acquisite sarà incentivata per promuovere la diffusione capillare di buone pratiche in tutti i plessi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'adozione di strategie valutative orientate all'inclusione costituirà una pratica consolidata e condivisa da tutto l'Istituto, finalizzata a valorizzare il processo di apprendimento e la crescita personale di ogni studente. La valutazione non verrà intesa come mero momento di giudizio sanzionatorio, ma come uno strumento formativo, continuo e orientativo, capace di accogliere e narrare i progressi individuali.

La valutazione sarà sempre strutturata in modo fortemente costruttivo: l'Istituto lavorerà affinché l'alunno comprenda l'errore non come un fallimento, ma come un punto di partenza migliorabile, fornendo indicazioni chiare e precisi feedback su come implementare i propri progressi. In relazione agli esiti delle prove, gli obiettivi e le strategie didattiche verranno tempestivamente ridefiniti e calibrati a seconda delle esigenze specifiche emergenti.

All'interno dei Consigli di Classe e dei team docenti in cui si renderà necessaria la pianificazione del PEI (attraverso la costituzione del GLO) o la stesura del PDP, la programmazione delle attività didattiche e dei criteri valutativi sarà realizzata in modo sinergico da tutti i docenti. I docenti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno, di concerto con la famiglia e gli specialisti sanitari, definiranno le competenze attese, le abilità e i criteri di verifica sia per gli allievi con disabilità sia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), mantenendo, ove possibile, una stretta correlazione con i traguardi previsti per l'intera classe.

In queste sedi istituzionali verranno concordate le strategie di valutazione personalizzate, garantendo l'uso sistematico di criteri trasparenti, strumenti compensativi e misure dispensative. Tali scelte terranno in debita considerazione la situazione di partenza dell'alunno, il suo stile di apprendimento, lo sviluppo della sua personalità e, nel caso di allievi in situazione di svantaggio linguistico-culturale, le specifiche difficoltà legate alla fase di transizione e di apprendimento della lingua italiana L2.

Ciascun progetto d'Istituto, pensato e attuato per favorire l'inclusione, sarà sottoposto a una rigorosa verifica e a un monitoraggio in itinere per valutarne l'efficacia e ridefinirne i punti di forza e le criticità. La valutazione complessiva dell'impatto delle azioni inclusive previste nel presente Piano si baserà sui seguenti indicatori di qualità:

- **Grado di partecipazione:** livello di coinvolgimento attivo e motivazione manifestati sia dagli alunni sia dai docenti nelle attività progettuali e nei percorsi inclusivi intrapresi;
- **Ricaduta sugli apprendimenti:** impatto positivo delle attività sui processi cognitivi, sullo sviluppo emotivo e affettivo-relazionale degli alunni, nonché sull'evoluzione della didattica adottata dai singoli docenti;
- **Clima relazionale e inclusivo:** qualità delle dinamiche relazionali e inclusive che si instaureranno all'interno dei gruppi di lavoro, dei gruppi classe e dell'intero Istituto;
- **Diffusione di buone pratiche:** livello di condivisione e replicabilità delle prassi inclusive tra tutti gli attori del processo educativo (scuola, famiglia, territorio), in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione e il coordinamento delle diverse forme di sostegno attive nella scuola rappresentano un punto di forza strutturale per l'istituto, gestito in un'ottica di rete e di corresponsabilità educativa. Le risorse umane professionali sono distribuite in modo strategico tra i vari plessi, assicurando una risposta puntuale alle necessità degli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questo sistema integrato si fonda sulla collaborazione costante tra le figure specialistiche e i docenti curricolari, superando la logica della delega per promuovere una reale inclusione all'interno del gruppo classe, supportata da un costante raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e con le famiglie.

Alla base di questo modello vi è una forte flessibilità organizzativa e didattica. In vista del prossimo anno scolastico, l'assegnazione dei docenti specializzati continuerà a rispondere a criteri prioritari di continuità didattica, competenze ed esperienze pregresse del personale, nonché a specifiche esigenze pedagogiche e personali degli alunni, valutate di volta in volta per garantire la massima efficacia degli interventi.

Il coordinamento sinergico tra docenti curricolari e di sostegno costituisce la base fondamentale per il successo dell'inclusione scolastica. Muovendo da questo principio, e con l'obiettivo di superare i limiti della

didattica tradizionale, per il prossimo anno scolastico l'istituto consoliderà ed amplierà la sperimentazione della **"cattedra inclusiva"** avviata in collaborazione con l'UniMol, al fine di incentivare ulteriormente la flessibilità didattica e la compenetrazione dei ruoli professionali, affinché la gestione dell'intero gruppo classe diventi un impegno realmente paritetico, integrato e condiviso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In vista del prossimo anno scolastico, l'istituto consoliderà e potenzierà il lavoro sistematico e coordinato con le agenzie sanitarie, i servizi socio-assistenziali e il ricco tessuto associativo del territorio, al fine di garantire l'efficacia e la continuità dei progetti individualizzati degli alunni. La scuola opererà in stretta collaborazione di rete con le realtà locali attraverso accordi di programma e sinergie operative mirate.

Proseguirà l'interazione costante con l'ASREM — nello specifico con le psicologhe di riferimento e le figure di neuropsichiatria infantile — nonché con i logopedisti e gli specialisti delle strutture sanitarie e dei centri di riabilitazione convenzionati che hanno in carico gli studenti. Tale coordinamento sarà finalizzato all'ottimizzazione dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per la corretta redazione e verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Parimenti, il dialogo con gli specialisti e la considerazione delle relazioni cliniche rappresenteranno la base conoscitiva fondamentale per la stesura, da parte dei Consigli di Classe, dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Al fine di arricchire l'offerta inclusiva e supportare i percorsi di autonomia e socializzazione, l'istituto continuerà a sviluppare azioni sinergiche con i seguenti partner ed enti del terzo settore presenti sul territorio:

- **Ambito Territoriale Sociale (ATS), Cooperativa sociale SIRIO:** per l'assegnazione e il coordinamento strategico degli educatori dedicati al supporto *ad personam*;
- **Centro Socio Educativo "Il Mondo a colori", Centro DesTEENazione, Casa di Kore:** per la presa in carico di situazioni a rischio, per favorire l'integrazione territoriale e la continuità delle attività socio-educative, per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica;
- **Associazione Oltre il blu, Centro ABA Giraluna, ANGSA Molise:** per il supporto specialistico nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico e l'allineamento delle strategie didattico-comportamentali;
- **Amoris Laetitia APS – "Centro di Aiuto allo Studio MANOnellaMANO":** per il potenziamento dei percorsi di studio ed il contrasto alla povertà educativa;
- **Caritas Termoli-Larino, UNITALSI, Associazione Ark 21 e Fondazione Millennium:** per la promozione di attività solidali, inclusive e di cittadinanza attiva.

In linea con questa visione di scuola aperta e attenta alla diversità, l'istituto si dichiara pronto ad accogliere e valorizzare ulteriori collaborazioni formali e sinergie operative ogni qualvolta perverranno proposte progettuali significative da parte di enti, associazioni e realtà del terzo settore attinenti alle finalità educative di tipo inclusivo, delineate nel PTOF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento tra le famiglie e la comunità territoriale costituirà un asse portante per tutto l'istituto, declinato come vera e propria corresponsabilità educativa. I genitori e i rappresentanti del territorio verranno chiamati ad una partecipazione attiva ai processi decisionali attraverso gli organi collegiali istituzionali, gli incontri di sensibilizzazione sull'inclusione e i tavoli di co-progettazione per lo sviluppo di sinergie territoriali.

Come evidenziato dalle *Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità* del Ministero dell'Istruzione (2009), la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. A tal fine, il nostro Istituto continuerà a promuovere incontri regolari tra i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e la famiglia, garantendo una co-progettazione reale del PEI. Inoltre, la scuola si porrà in continuità educativa con i genitori, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione per qualificare al meglio l'intervento educativo. Lo scambio continuo assicurerà la trasparenza delle scelte gestionali e una condivisione profonda delle strategie inclusive adottate.

In questo quadro di alleanza, sin dal momento dell'iscrizione, la famiglia sarà informata sui diritti dei figli e sulle leggi che rendono l'inclusione un diritto esigibile. In ottica di reciproca corresponsabilità, la famiglia è chiamata a:

- **Attivare** il processo di inclusione scolastica attraverso la presentazione tempestiva, nei termini fissati, della documentazione certificativa utile;
- **Partecipare** attivamente alle riunioni del GLO per la formulazione, la condivisione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- **Collaborare** con il Consiglio di Classe/Team docenti per la condivisione e la sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- **Cooperare** costantemente con gli insegnanti, gli operatori scolastici e le figure sanitarie e riabilitative di riferimento;
- **Comunicare** e condividere con i docenti non solo i successi, ma anche i vissuti emotivi e le fatiche che potrebbero comparire lungo il percorso di crescita;
- **Sostenere** l'autonomia del figlio o della figlia, promuovendone l'autodeterminazione e l'indipendenza, senza sostituirsi a lui/lei nelle attività quotidiane;
- **Agire** nel pieno rispetto delle potenzialità e delle specificità del/la proprio/a figlio/a, valorizzandone i ritmi di sviluppo, i desideri e le ambizioni personali.

Al fine di garantire il successo formativo di ciascuno, l'Istituto si impegna a mantenere una comunicazione tempestiva e trasparente con le famiglie, fondata sull'ascolto attivo e sulla condivisione delle fragilità così come delle potenzialità. In quest'ottica, la stesura e la periodica verifica dei documenti di progettazione (PEI e PDP) non rappresentano meri adempimenti burocratici, bensì tappe fondamentali di un patto di corresponsabilità. Solo attraverso questa sinergia costruttiva sarà possibile supportare gli alunni nella graduale autoregolazione del proprio comportamento, nella responsabilizzazione verso gli impegni scolastici e nella piena espressione del proprio progetto di vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo e la declinazione di un curriculum attento alle diversità rappresenteranno un pilastro identitario per tutto l'Istituto, che orienterà la propria progettazione formativa in un'ottica di flessibilità e accessibilità universale. La pianificazione didattica non verrà strutturata su un modello standardizzato per poi applicare adattamenti successivi, ma sarà concepita fin dal principio per accogliere la pluralità degli stili di apprendimento, delle storie personali e dei bisogni di ciascun alunno.

In questa prospettiva, l'Istituto opererà con particolare attenzione per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), favorendone la socializzazione, l'acquisizione di autonomie personali e il potenziamento della sfera cognitiva, nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno.

Finalità strategiche per gli alunni con disabilità

Concretamente, nei confronti degli alunni con disabilità, l'Istituto perseguirà le seguenti finalità:

- **Favorire** la piena integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei diritti costituzionali fondamentali, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- **Soddisfare** in modo mirato le esigenze differenziate degli alunni, garantendo loro il diritto di crescere e apprendere insieme al gruppo dei pari;
- **Finalizzare** l'intero intervento educativo-didattico al raggiungimento di una reale e profonda inclusione scolastica e sociale;
- **Attivare** ogni possibile opportunità formativa e ambientale, al fine di consentire a ciascun allievo di sviluppare appieno le proprie potenzialità e inclinazioni;
- **Monitorare** costantemente la crescita globale della persona e l'efficacia delle azioni di supporto intraprese;
- **Coinvolgere** attivamente docenti, alunni e famiglie in un percorso condiviso di valorizzazione della diversità, intesa come risorsa e momento di crescita umana per l'intera comunità scolastica.

Al fine di tradurre tali finalità in tappe concrete, per tutti gli alunni con certificazione di disabilità verrà definito, su base annuale, il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tale documento rielaborerà la programmazione delle singole discipline previste nei percorsi di studio dell'Istituto, partendo da un'attenta riconsiderazione dell'allievo/a sotto gli aspetti neuropsicologici, cognitivi, emotivi e relazionali, per delineare traguardi formativi realmente personalizzati e accessibili.

Azioni programmatiche per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), l'Istituto si impegnerà a mettere in atto azioni mirate a:

- **Rispondere** in modo adeguato e personalizzato ai bisogni individuali di ciascuno studente;
- **Organizzare** opportune iniziative di formazione e aggiornamento per tutto il personale docente, finalizzate ad approfondire la natura dei DSA, l'assetto normativo e scientifico attuale per la presa in carico scolastica e, soprattutto, orientate a fornire strumenti operativi e metodologici concreti per una didattica inclusiva ed efficace;
- **Permettere** l'acquisizione, da parte degli studenti con DSA, di strategie e strumenti compensativi che consentano loro di sviluppare una sempre maggiore autonomia, rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento;
- **Favorire** e consolidare un dialogo costruttivo e trasparente con le famiglie.

In quest'ottica, per gli alunni con DSA verrà elaborato e periodicamente verificato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011. Il documento conterrà le misure dispensative e gli strumenti compensativi individuati in conformità con le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento e con la normativa vigente in materia.

Progetti e iniziative per l'inclusione: "Imparare Facendo"

Nella ferma convinzione che il percorso di apprendimento degli alunni con disabilità (art. 3 L. 104/92) e con Bisogni Educativi Speciali debba essere necessariamente supportato da attività pratiche e laboratoriali capaci di promuovere l'approccio dell'"imparare facendo", l'Istituto continuerà a proporre e a promuovere i seguenti progetti e iniziative speciali:

- **Progetto di rete "Oltre il blu"** Il progetto, nato dall'esigenza di consolidare e sviluppare un polo scolastico di riferimento nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico, si propone di condividere competenze, idee e buone pratiche volte a creare contesti scolastici fortemente inclusivi per gli alunni con autismo, favorendo un reale miglioramento della loro qualità di vita all'interno della scuola, in famiglia e nei contesti sociali. L'Istituto continuerà ad intessere una fitta rete di collaborazioni con gli enti, le strutture sanitarie, le organizzazioni e le associazioni già attive sul territorio (in modo particolare con l'Associazione "Oltre il blu"). L'intento programmatico sarà quello di consolidare l'utilizzo degli spazi strutturati già presenti all'interno dell'Istituto, in modo particolare

nel plesso Brigida. Tali ambienti, organizzati e pensati appositamente per rispondere ai bisogni specifici degli alunni con autismo, continueranno a essere impiegati e ottimizzati nelle singole classi per valorizzare l'interazione all'interno del gruppo dei pari.

Giornate tematiche e di sensibilizzazione

Al fine di diffondere una cultura autentica dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze, l'Istituto si impegnerà a pianificare stabilmente giornate tematiche e iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti. Attraverso momenti di incontro, testimonianze dirette ed eventi culturali, la scuola promuoverà il dialogo costruttivo e il confronto con le diverse realtà del territorio che operano nel campo della disabilità. Queste occasioni di riflessione attiva, che troveranno una risonanza particolare durante le ricorrenze internazionali dedicate, saranno finalizzate a stimolare l'empatia, a superare i pregiudizi e a favorire la partecipazione consapevole di tutta la comunità scolastica, consolidando l'idea della diversità come risorsa fondamentale di crescita umana.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione e l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali, tecnologiche e logistiche esistenti costituiranno un punto di forza imprescindibile nell'azione quotidiana di tutto l'Istituto.

Sul piano delle risorse umane, l'Istituto si impegnerà a valorizzare le competenze specifiche, le specializzazioni e i talenti del personale docente e ATA, promuovendo la condivisione interna delle buone pratiche e forme strutturate di tutoraggio tra pari. Ogni intervento educativo e formativo verrà programmato partendo prioritariamente dal patrimonio professionale già presente nella scuola; a tal fine, si procederà a un'attenta ricognizione delle competenze dei docenti interni per valorizzarle al meglio nella progettazione di percorsi e momenti di formazione a carattere inclusivo. Questa ottimizzazione delle risorse umane si realizzerà anche attraverso un'efficace flessibilità organizzativa e l'uso strategico delle ore di potenziamento e di compresenza, orientate a massimizzare l'impatto dei supporti didattici interni in risposta ai bisogni emergenti. In questa visione complessiva, l'Istituto avrà cura di valorizzare l'allievo stesso come risorsa fondamentale, attraverso la pianificazione metodologica di situazioni di apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e attività di *peer tutoring*.

Dal punto di vista strutturale e tecnologico, i laboratori e gli spazi attrezzati già presenti nei diversi plessi dell'Istituto — tra cui si distinguono l'aula multisensoriale, l'aula di musica e l'aula informatica del plesso Cuoco e lo Spazio blu e l'aula lettura/biblioteca del plesso Brigida — continueranno ad essere messi a completa disposizione dell'intera comunità scolastica per garantire pari opportunità di accesso all'apprendimento. L'Istituto si proporrà di implementare ulteriormente gli spazi da destinare ad attività di tipo inclusivo, prestando particolare attenzione alla cura e all'ottimizzazione dei materiali già in possesso della scuola.

Allo stesso modo, i sussidi didattici specifici, le dotazioni digitali, i tablet, i computer e i software compensativi speciali saranno impiegati in modo sistematico a supporto della realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Una gestione amministrativa e pedagogica attenta assicurerà la manutenzione, il pieno utilizzo e il costante aggiornamento tecnologico di questi strumenti, trasformandoli in risorse preziose per il successo formativo degli alunni con disabilità o BES e, in un'ottica di piena inclusione, dell'intero gruppo classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'acquisizione di risorse aggiuntive e la loro successiva distribuzione strategica rappresenteranno una prassi consolidata per tutto l'Istituto, a testimonianza della costante capacità di intercettare opportunità di finanziamento e supporti extra-ordinari. La scuola continuerà a partecipare attivamente a bandi europei (PON e PNRR), ministeriali, regionali e locali, nonché ad iniziative promosse da fondazioni ed enti privati. Questo approccio strategico consentirà di finanziare progetti inclusivi di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori specialistici e percorsi di supporto individualizzati che non sarebbero realizzabili con le sole risorse ordinarie.

Sul piano dell'organico e delle figure professionali, la scuola metterà in atto specifiche azioni programmando l'utilizzo sinergico delle seguenti risorse:

- **Docenti dell'organico dell'autonomia (posti di potenziamento):** l'Istituto continuerà a valorizzare le diverse e specifiche competenze dei docenti dell'organico dell'autonomia. Tali professionalità verranno impiegate come risorse strategiche per sostenere gli alunni con particolari difficoltà, sia attraverso l'organizzazione di attività di tipo laboratoriale e inclusivo, sia mediante interventi di compresenza volti a favorire la personalizzazione della didattica e il supporto mirato all'interno del gruppo classe.
- **Educatori e assistenti specialistici per l'autonomia e la comunicazione:** d'intesa con le disposizioni normative vigenti, l'Istituto si impegnerà a collaborare attivamente con le famiglie e con l'Ambito Territoriale Sociale competente per l'assegnazione e l'integrazione funzionale di figure educative e assistenziali specializzate. Tali professionisti rappresenteranno una risorsa fondamentale e un prezioso pilastro all'interno dei progetti inclusivi dell'Istituto, offrendo un supporto professionale e mirato per favorire l'autonomia relazionale, comunicativa e i processi di inclusione degli alunni con disabilità (con particolare riferimento alle situazioni di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 104/92) all'interno del gruppo dei pari e della comunità scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'attenzione dedicata alle fasi di transizione e all'orientamento costituirà un pilastro strategico per tutto l'Istituto, finalizzato a garantire il benessere e il successo formativo di ciascun alunno in ogni momento di passaggio. La scuola progetta e realizzerà percorsi strutturati di continuità verticale che agevolano l'accoglienza e l'inserimento fin dal primo ingresso nel sistema scolastico, curando con particolare delicatezza il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, questa azione si fonderà su un raccordo pedagogico costante tra i docenti dei diversi gradi; tuttavia, la progettazione terrà conto delle specificità del territorio: se nei plessi di Petacciato (Cuoco) e San Giacomo la continuità verticale avverrà in modo prevalentemente lineare e interno, nei plessi di Termoli le azioni di accoglienza saranno potenziate e calibrate per intercettare e supportare efficacemente anche gli alunni in ingresso provenienti da altri istituti del territorio.

Uno degli strumenti operativi cardine per gestire questi delicati passaggi sarà il **Progetto Ponte**, che si svilupperà, sia in ingresso che in uscita, attraverso quattro fasi programmatiche e sequenziali:

- **Il passaggio di informazioni e la condivisione della documentazione:** in questa fase preliminare, l'Istituto promuoverà incontri mirati tra i docenti della scuola di provenienza e quelli di destinazione. L'obiettivo sarà l'analisi e la condivisione dei PEI e dei Profili di Funzionamento, per comprendere a fondo i punti di forza, le routine consolidate e le strategie metodologiche più efficaci per ciascun alunno.
- **I primi contatti e la familiarizzazione con il nuovo contesto:** durante questa fase di raccordo, verranno organizzate visite guidate dell'alunno all'interno della nuova scuola. Questi momenti consentiranno una prima esplorazione informale dei nuovi spazi (aule, laboratori, palestre) e, ove possibile, l'incontro con alcuni dei nuovi insegnanti o futuri compagni di classe, riducendo l'ansia legata all'ignoto e favorendo un approccio sereno al cambiamento.
- **L'accoglienza e l'osservazione iniziale:** nelle prime settimane del nuovo anno scolastico, l'azione didattica sarà interamente centrata sul benessere emotivo dell'alunno e sull'osservazione sistematica da parte del team docente. In questo lasso di tempo, si privilegeranno attività socializzanti, ludiche e laboratoriali, utili a monitorare le dinamiche relazionali e i canali comunicativi, evitando valutazioni formali stringenti.
- **La ricalibratura della progettazione personalizzata:** nella fase finale di consolidamento, sulla base delle informazioni pregresse e delle osservazioni sul campo, il nuovo Consiglio di Classe o Team Docenti provvederà alla redazione e alla formalizzazione del PEI definitivo, integrando gli obiettivi specifici dell'alunno all'interno del curriculum comune della classe.